

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstain & Vogler

Notizie dal Friuli

Emigrazione scongiolata

Il commissariato della emigrazione consiglia nel modo più assoluto agli operai italiani di rigettare le offerte di lavoro per le cave della ditta Choin et Caben di Maron e di Sexey

da Feletto Umberto

La tragica fine di due emigranti

Da Golaz (Romania) è giunta ieri una triste notizia che ha vivamente impressionato tutto il paese. Due muratori del nostro comune, Paolino Angelo d'anni 30 e Toso Giuseppe d'anni 34 si trovavano colà a lavorare.

da Palmanova

Consiglio Comunale

2. Venerdì 6 corrente si riunirà il nostro Consiglio Comunale per trattare seguente ordine del giorno:

da Tolmezzo

La festa dei fiori

La festa dei fiori organizzata dal locale comitato permanente ha avuto l'esito migliore. Il corso di automobili bicilette e carrozze fiorite riuscì brillantissimo; un bellissimo successo ebbe anche la vendita dei fiori che venne fatta in piazza da uno stuolo di gentili signorine.

Cividale

Trecento facili in Libia

2. - Dietro ordine telegrafico arrivato qui ieri sera vennero fatti partire per la Libia 300 uomini del 1° reggimento fanteria che trovati tranquilli per le esercitazioni annuali. Essi sono comandati dal capitano Clementi e dai tenenti Uffano e Rossi.

La sacra del Cristo

Iersera ai casali del Cristo si tenne a riuosi molto bene la solita festa da ballo annuale.

Musica

Sulle piazze Giulio Cesare e Paolo Diacono la banda del 1° Reg. Fanteria ha tenuto ben due sere concerti di musica molto apprezzati dal pubblico.

La campagna bacologica

Molti dei nostri agricoltori, che pure quest'anno avevano molto limitato la compra del seme bachi, si sono lasciati prendere dalla sifiducia perché la raccolta delle foglie di gelso si presentava anche più scarsa di quello che si potesse prevedere e ciò per le brinate e il freddo che hanno caratterizzato gli inizi di questa primavera.

L'arresto d'uno spione

Dal nostro egregio maresciallo dei carabinieri, nel pomeriggio di ieri fu arrestato a Chiarissacco mentre tornava da Cervignano certo Teobaldo Cigaina d'anni 35 nativo del quasi limitrofo paese di Pauglia. Col treno delle 18 questa sera fu accompagnato alle carceri di Udine.

Iluminazione

L'egregio maresciallo di stanza sig. Alfonso Bonfini, comandante di stanza, ed i brigadieri sig. De Angelis e Taverna illuminarono, con quasi mezzo migliaio di luci tra palloncini alla veneziana e lumini ad olio, la nuova caserma, ieri festa dello Statuto.

La sagra di S. Giorgio di Nogaro

L'arresto del Cigaina va messo in relazione con quello del Vintia ex-capo di gendarmi di Cervignano avvenuto qualche tempo addietro quale autore di spionaggio a danno dell'Italia.

Sagra

Riuscitissima la sagra di Chiarissacco; animatissime le danze fino alle ore piccole.

problemi che si affacciavano mano mano e si imponevano alle amministrazioni locali.

Il riordinamento degli uffici comunali tenuti prima nel massimo disordine, il ricupero di 40.000 lire di patrimoni legittimi, l'impianto della luce elettrica, l'acquisto del palazzo Carbonaro, la piazza XX settembre, i viali ombrosi, l'Asilo infantile, il parco delle Scuole Comunali si devono alla sua esclusiva iniziativa. Ebbe parte attivissima nella costruzione della ferrovia Cividale-Udine nella regificazione del Convento e delle Scuole superiori nella costituzione del Consorzio Poiana. Ebbe incarichi in commissioni d'arte e di storia, onorificenze dal Ministero di A. I. e U. e dal Governo del Re e sempre l'affetto e la stima profonda di tutti i concittadini.

Noi non siamo soliti scrivere plottoliti incensatori, ma sentiamo il dovere di mandare al cav. Brusini da questo foglio il nostro plauso sincero e mai testare la gratitudine viva che Cividale gli porta per il molto bene che egli ha fatto alla città.

La monografia deve corrodere una sua prossima domanda di collocamento a riposo.

Il Comune sta dunque per perdere

un chiaro intelletto una volontà ammirabile ed un nobile cuore.

Ma la sintesi, come l'anatomia, del gesto volata e fusa, nella traiettoria, si deve avere la sensazione del tempo.

da Sacile

Il dirigibile di Nino Piccoli

Stasera nel territorio del nostro comune discese l'aeronafo «Libia» di Nino Piccoli. A bordo del dirigibile si trovano oltre il Piccoli, Ferruccio Furlotti - ing. Mario Passi - dott. Aldeardo Frosza di Verona e del sig. Alberico Camporesa di Padova.

Fino sopra Conegliano gli aeronauti si mantennero all'altezza di metri 3500 ma in causa di forti correnti contrarie dovettero tentare la discesa che fortunatamente è avvenuta in un campo di granoturco abbastanza scoperto da piante.

Del movimento grafico futurista

Il moto nell'arte

E' necessario anzitutto, distinguere tra dinamismo e dinamismo. V'è il dinamismo effettivo, realistico, degli oggetti in evoluzione di moto reale, che, per maggior precisione, dovrebbe esser definito «movimentismo» e v'è il dinamismo virtuale degli oggetti in statica; il quale viene ben detto dinamismo.

Molti credono che nella ricerca artistica d'avanguardia esista solo il primo; e alcuni a lor volta, giurano e stampano che solo quest'ultimo sia, invece il vero e il solo che preoccupi gli artisti cui ci riferiamo. Viceversa ambedue preoccupano e sono i fini precisi, spesso dei medesimi ingegni.

Nel Museo del Prado a Madrid si trova infatti un grande quadro intitolato «Le tessitrici d'arazzi» nel quale, Velasquez volendo rendere l'agile e rapido lavoro di una mano che, agitando, effettivamente si moltiplicava, ha con esattezza moltiplicato così che in essa ora si contano almeno nove dita, come in stesso ho potuto osservare da una riproduzione.

Non so se siano state mai più dedicate altre ricerche a risolvere il grande problema del movimento nell'arte. So, tuttavia, che il vittor futurista Giacomo Balla, circa sette anni fa, eseguendo un ritratto di Gambellotti, in atto di incidere una medaglia, tentò di esprimere il moto del martelletto ceselatore nel suo rapido gesto.

In ogni modo tutti i più grandi artisti debbono essersi preoccupati del problema del movimento, data la palese meschinità della concezione attuale affermatasi assurdamente alla statica per esprimere il moto.

Ho fatto, per esempio, in «Gita di un artista» di Camillo Boito a pag. 392 che il Cremona «voleva trovare nelle sue tele il moto» cioè, sentiva la povertà della usata convenzione e sperava di essersene liberato superandola in qualche moto nelle sue opere. «A chi gli diceva pateramente di finire con più minuzia le sue opere, perché piacesse di più ai signori, egli rispondeva, sorridendo, che, a voler disegnare una carrozza quando corre, non si possono contare ad uno ad uno i raggi delle sue ruote».

Moto e stasi

Oggi i futuristi - oltre che al dinamismo virtuale degli oggetti in statica - si sono dedicati anche, e ampiamente, alle ricerche necessarie per esprimere ora, o presto, il movimento realistico dei corpi in moto, onde rendere la sensazione dinamica prodotta da quell'è a rafforzare tali ricerche è venuta la Fotodinamica, quale preciso mezzo scientifico di analisi, e quale mezzo d'arte per l'espressione prodotta la sensazione.

Così, il movimentismo, se esiste oggi ancora in uno stato embrionale è però fermamente deciso, negli intenti degli artisti e ben compreso nella necessità, donde esso deriva, e sentito nella qualità ad esso indispensabile.

Ma diverse sono le opposizioni teoriche, che gli vengono pronunciate contro. Alcuni affermano, che data la sintesi, richiesta da un'opera d'arte, non si possa porgere la sensazione del «movimento» in altro modo che con la «statica». Però se si considera come questa, per quanto figurativa non è che «stasi» si vede che nulla essa può, nella sua essenza, aver di comune col «moto».

Il fatto che una rappresentazione, efficace a fare un'opera d'arte vera

nel senso solito, richiede la sintesi del gesto, non significa certamente accertare per quella la stasi; poiché quest'ultima o l'essere la negazione assoluta del movimento, risulta come l'opposto completo di questo nella sua estetica evoluzione, che, per noi spettatori è, insomma, l'origine della sensazione dinamica cercata. Volendo riprovare tale sensazione occorre dunque, evocare appunto quella evoluzione. Ma l'evoluzione in se stessa è un complesso di fare in azioni e nel presente caso è un complesso d'immagini in moto, così che, tale «complesso»; non potrà mai venire espresso che con un periodo almeno di esso e non con una sola unità la quale rende impossibile, la sensazione. Volendo dunque, rievocare questa, è assurdo porci nella impossibilità di riprovarla, appunto per... riprovarla!

La condanna del convenzionalismo

La secolare convenzione ci insegnò a riconoscere in cammino un uomo con le gambe avanzate l'una innanzi all'altra, mentre potrebbe solamente star proteso alquanto, fermo, in quella posizione.

Ma come si dipinge una ruota quale tutto un disco - anziché tutta una stella di raggi - così ogni oggetto deve essere riprodotto moltiplicato e rinascente da se stesso. Un uomo in cammino nascerà nel più recente spazio della figura già esistente nell'ultimo periodo di tempo. Noi abbiamo percezione e sensazione di tale spostamento ed il tale rinascente virtuale, ed è in questa sensazione che per noi esiste il «movimento» di quell'uomo.

Sappiamo dunque ciò che deve cercar di rendere per evocare quella sensazione e sappiamo che è assurdo immobilizzare il movimento dato che questa, così restando annientata si fa inesistente, si fa stasi, e vien tolto, con esso, alla vita dell'oggetto, l'espressione di più vivo ed essenziale carattere.

Così immobilizzare il movimento non avrà il valore di averne fatta la sintesi, ma di averne annientato l'essenza. La sintesi richiesta dall'opera d'arte, per la rappresentazione del movimento, non dovrà essere altro che «sintesi di movimento».

E questa non potrà essere che la parte essenziale interiore del moto; cioè quella parte di esso che presso la nostra sensibilità è maggiormente attrice di emozioni: cioè quella «traiettorie, spirito del gesto» che non essendo analisi è l'espressione concentrata della parte più pura e viva del moto.

Portar dunque la sintesi del movimento fino alla stasi monotonica oredando con questo di restare ancora nel campo della sintesi dinamica, è aberrazione sbalorditoria per quanto gastronomia millenaria dato che la statica non può esser l'essenza di questo consiste appunto nel fatto di «non posseder nulla di movimento».

Quando alcuni, poi, notano puerilmente che esiste qualche grav'impaccio alla rappresentazione del moto, la circostanza che la superficie dei quadri è fissa e che le immagini in ogni opera pratica, sono fisse, nulla dimostrano poiché resta sempre possibile di rendere l'illusione più perfetta del gesto per mezzo di nuovi metodi d'arte, non ostante la reale immobilità della tela e delle immagini. Piuttosto altre sono le difficoltà che in un'opera dinamica debbono venir superate, come noi abbiamo potuto notare per mezzo della Fotodinamica, che in questo è assolutamente indispensabile.

La quarta dimensione

Così la immagine più lontanamente eschilata nello spazio sarà molto più foca e evanente di quella presente; e questa, sarà tanto più realistica quanto meno veloce sarà il gesto e, inversamente alla prima circostanza accennata, la figura più recente sarà quella presente, presente, precisa, reale così che essa unita alla scia di sé stessa tradurrà il tempo in spazio, decisamente, quasi come una «quarta dimensione».

Inoltre poiché il movimento tende a distruggere i corpi, bisogna rendere questo fatto, di cui noi abbiamo inconscia sensazione. E, dipingendo occorre tener conto di tutto ciò, «per la forma e per il colore. Poiché nel moto i corpi si allungano si «deformano» si trasformano, si «scolorano» e i valori cromatici, mescolandosi vengono resi in grigio o in colore mescolato a un grigio il quale è poitanto più chiaro quanto più veloce è il gesto e quanto più è viva la luce, poiché è per la velocità in relazione alla luce che i corpi nel moto, si sbiancano più o meno. E tali fatti - come tutte le nostre affermazioni - abbiamo noi provato, e certe volte scoperto, per mezzo della Fotodinamica.

Così bisogna rendere la sensazione di trasparenza che i corpi vengono ad acquistare nel moto; sensazione che fa sembrare radiografica certe fotodinamiche. Bisogna rendere il senso dell'«interiorità svelata» dei corpi; il senso dello scheletro, il quale c'è stato dato di afferrare una volta, pure appena circondato da una tenue diafinità di carne, in una mano in moto. E, tenendo conto della necessità di sintesi, e, insieme della distruzione della materia, occorrerà, allora mostrare non di moltiplicati ma diminuiti i corpi nella loro esteriorità pur «apparso» nella traiettoria.

Così, pure tornando al colore scoperto che esso vien mescolato al grigio, se non certe volte, vien tanto grigio, per la eccezionale rapidità - bisognerà assolutamente rendere per mezzo del «divisionismo» il suo effetto prodotto dalle mescolanze cromatiche recate dalla sovrapposizioni.

Infatti Georges Saurat iniziando il movimento divisionista nel 1883, si basò sulla «teoria della miscela ottica» da lui scoperta in un libro dello scienziato americano N. O. Rood: «Teoria scientifica dei colori e sue applicazioni alle arti ed alle industrie (Ved. V. Piva: Gli impressionisti); e in tale teoria della miscela ottica e che rientrano oggi le «mescolanze cromatiche movimentistiche» da noi notate, le quali, ancor più che la riproduzione dei colori in statica, richiedono due cose, per le ulteriori complicazioni di colori, - già precedentemente, «in se stessi» - complicati, una divisionistica scissione per l'effetto cromatico fedele e sicuro il quale deve necessariamente cooperare alla rievocazione della sensazione dinamica generale. Però ancora, oltre a tutto questo, bisognerà già conoscere i diversi movimenti nell'insieme del loro ritmo e nella analisi precisa del loro ritmo, in quel modo che per la statistica occorre ben conoscere l'anatomia del corpo e il disegno. Abbiamo potuto studiare con la Fotodinamica la irregolarità di ogni movimento, ma assoluta diversità di uno stesso moto anche presso lo stesso individuo, data la molteplicità infinita di circostanze che possono presentarsi. Ma pure, dato che di un gesto potrà trarsi lo stile; il «tipo» sarà necessario solo conoscere questo suo genere.

Tali come abbiamo accennate, sono le nostre conoscenze, oggi, che di giorno in giorno, però vengono naturalmente ad aumentarsi per mezzo delle insistenze ricerche.

Però con quelle già possedute, con quel che verranno e con la intuizione sempre più acuta, certamente si potrà non tardi avere un'opera che ci porga la perfetta, completa sensazione del movimento, con il gesto raso in evoluzione sintetizzata e con l'atmosfera in convulsione per quello, resa nei suoi volumi spostati e sconvolti, quali noi percepiamo per la nostra sensibilità a produrre emozioni.

Intanto gli studi e le ricerche comuni posseggono tale indiscussa utilità e tale importanza per il problema grandioso e per gli «accenni» di risoluzione già espressi, da dover fare appassionare chiunque si interessi di cose d'arte.

Anton Giulio Bracaglia

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5

IN BIBLIOTECA

IL PILOTA DORME

Nella collezione dei «Poeti Italiani del ventesimo secolo» che A. F. Formiggioni Editore in Genova viene pubblicando da qualche anno con ritmo lodevolmente lentissimo, nella collezione che comprende già l'opera poetica di Francesco Chiesa, di Massimo Bontempelli, di Luigi Pirandello, appare in questo anno un magnifico volume di Francesco Paetonchi (il Pilota dorme) che segna una nuova tappa nel brillante cammino percorso da questo potente ed originale artista.

Il libro si apre col poemetto «Chioma d'oro» dove il nostro endecasillabo sciolto, verso quanto altro mai arduo, attinge uno splendore incomparabile; seguono i «Sonetti viareggini», tutti fragranti di brezze marine e luminose del caldo sole di Liguria; la «Assise Nostalgiche» brevi liriche soffuse di una squisita e penetrante aura di sogno; ed eccoci a la squisita parte del libro intitolata «Ironie», nella quale, tra vari componimenti impregnati di attico sale garbato, spicca come gioiello di singolarissimo fulgore «La Canzone della amicizia». Con questa bella ed elegante canzone, infrenata nelle strofe armoniose su l'esatto sobema della quadrata fattura petrarchesca, il Paetonchi dimostra lucidamente come un poeta coscienza possa orgogliosamente fondere un metallo modernissimo in uno stampo di stile classico, mantenendosi rigorosamente fido a quelle forme che costituiscono l'indistruttibile patrimonio della poesia italiana; dopo i tre sonetti dell'ardente «saluto di maggio, ecco tre deliziosissimi e freschissimi «Canti di Pastori» ecco le «Invocazioni» vigorosi colpi d'ala verso le vette della più alta poesia umana; ecco l'amata saggazza delle «Epigrafi» cui fanno seguito le «vibranti e leggermente sensuali odi de «L'Ardenza» e i canti de «Le ore e le stagioni».

«La canzone della dissonanza» fa parte a se, e nelle undici stanze che la compongono circola e serpeggia un caldo fusto d'ispirazione quale da vario tempo poeti dell'Italia moderna non avevano saputo offrire a consolazione del nostro animo in attesa.

«La Canzone della Dissonanza» è un superbo e raro fiore di poesia, e basta da sola ad eternare nel bronzo orazionale il nome di chi l'ha scritta. Il Paetonchi insegna con essa come non sia sufficiente ad un poema l'eloquenza dei discorsi, e la bellezza delle statue o dei quadri ammonendo che un poema deve essere soprattutto un canto. Non immagini o pastieri immobili come in lor legge statica le cose; ma l'energia e il fremito dell'essere intimo, tradotto dalle vive inflessioni di una voce.

Il volume si chiude col poemetto «Natale Italo» di vasta mole, alcuni passaggi del quale hanno il vigore e la concisa nitidezza delle greche visioni omeriche ed assicurano a dignità di simboli epici; e con due brevi odii scuffe di commiato.

Pochi volumi di versi possono, nell'Italia d'oggi, vantare come il Pilota Dorme, e bellezza tecnica e valore di contenuto ideale; l'arte che lo informa è giunta al grado della completa maturità, vibrano in esso, in tutte le gamme, le note di tutta una mirabile tastiera poetica, i colori di una superba tavolozza stilistica vi si distribuiscono in tutte le loro spiccate gradazioni e in tutte le loro più tenui sfumature.

Il Paetonchi, con questo suo nuovo libro insegna, come pur non trasgredendo in nulla alle leggi eterne ed inflessibili della nostra poesia, si possa fare opera originale e moderna e si possano modernamente esprimere illusioni, i dolori, le aspirazioni le ansie dell'età presente.

Da molto tempo la produzione libraria italiana non ci aveva dato un volume di così viva e limpida poesia.

NOTE AGRARIE

Per un razionale allevamento dei bachi Dormite

Quando i bachi s'avvicinano alla muta diminuiscono di voracità, perciò la foglia da somministrare deve essere meno abbondante, e come norma generale, «poca, frequente e fine». In tal modo si sollecita l'assottigliamento, e non si va incontro al gravissimo inconveniente di avere i bachi coperti durante la muta, avendo essi anche in questo stadio di vita, grandissimo bisogno di aria. Vogliamo l'occasione per ricordare nuovamente l'importanza di tenere i bachi il più possibile uguagliati poiché, in tal modo, l'assottimento avviene quasi contemporaneamente e non si è costretti a somministrare foglia ai ritardatari evitando così il rischio di espellere i dormienti.

Erronea è poi la credenza che i bachi quando dormono non abbisognino del solito calore, anzi durante l'im-

Note e Notizie

Per la soluzione del problema serbo-bulgaro il colloquio fra Pasic e Guescioff è avvenuto ieri alla frontiera bulgara

L'incontro Pasic - Guescioff Sintomi rassicuranti d'intesa

Belgrado 2. — Una nota ufficiale dice:

«Il Presidente del consiglio serbo Pasic e il Presidente del consiglio bulgaro Guescioff si sono incontrati ieri a Zamborci alla frontiera serbo-bulgara per uno scambio di vedute sulla situazione. I due ministri si sono posti in massima d'accordo che i presidenti del consiglio dei quattro stati alleati si incontrino allo scopo di tentare un accordo comune fra essi circa tutte le questioni che interessano gli alleati».

Sofia, 2. — L'«Agenzia Bulgara» comunica:

«Il Presidente del consiglio bulgaro Guescioff e il Presidente del consiglio serbo Pasic hanno avuto stanotte a Zamborci un colloquio per uno scambio di vedute sulla situazione. I due Presidenti si sono accordati in massima per un incontro dei primi ministri dei quattro stati alleati per tentare di raggiungere fra essi una matura intesa su tutte le questioni che interessano gli alleati balcanici».

Guescioff e Pasic si sono incontrati in territorio bulgaro, ciò che si spiega con il fatto che fu Pasic che chiese di conferire con Guescioff. Non si crede che il colloquio possa condurre ad un'intesa, tuttavia il fatto che il colloquio è avvenuto in un momento in cui si era creduto impossibile viene considerato come un sintomo piuttosto rassicurante.

Vi è in ciò, si dice la possibilità per Pasic di fare delle concessioni sia per quanto concerne la sostanza del dissenso, e sia forse per quanto riguarda la procedura che si seguirà per risolverlo.

«Il Mir» scrive:

«La Serbia avrebbe desiderato che il convegno dei due Presidenti del consiglio avesse avuto luogo prima che Pasic avesse fatto la sua esposizione in seguito alla quale Guescioff doveva rinunciare al convegno».

Ma il governo bulgaro ha deciso di fare anche questo nuovo sacrificio pur essendo pronto a qualsiasi eventualità. La Serbia non deve contare sulla minima conciliazione da parte della Bulgaria».

Il comizio degli studenti è riuscito affollatissimo. Hanno pronunciato discorsi il poeta Wasow, il prof. Danajeff e parecchi studenti e tutti hanno aspramente condannato il modo di procedere della Serbia inneggiando alla unificazione nazionale del popolo bulgaro.

Per la delimitazione della frontiera rumeno-bulgara

Bukarest 2. — In seguito all'accoltazione del protocollo di Pietroburgo da parte del Parlamento, il governo ru-

meno nominerà una commissione per la delimitazione della frontiera e prenderà una commissione mista possa cominciare i suoi lavori immediatamente datti lavori dovendo terminare prima del 28 luglio.

Un accordo turco-bulgaro per il ritiro delle truppe

Vienna, 2. — La «Wiener Son Vd» ha da Costantinopoli:

Secondo l'«Iktam» è stato concluso tra la Turchia e la Bulgaria un protocollo sulle basi del quale la Bulgaria ritirerà le sue truppe oltre la linea Enos-Midia, procederà allo sgombero dei prigionieri di guerra e rinvierà il vecchio trattato con la Turchia.

La «Sudstavische Correspondenz» ha da Costantinopoli:

Il governo comincerà prossimamente la costruzione di tre linee ferroviarie di grande importanza strategica. Due di esse serviranno alla difesa militare dei possedimenti europei che rimangono alla Turchia, e cioè la linea Dardanelli-Costantinopoli e Costantinopoli-Gallipoli. Tutte e due sono lunghe 150 chilometri. La linea Dardanelli-Costantinopoli passerà per Biga-Brusa e Ismid e farà capo alla ferrovia dell'Anatolia. Questa linea servirà a congiungere fra loro i due futuri principali porti militari dei Dardanelli e quello di Nagara. Una terza linea secondaria condurrà da Samo ai Dardanelli.

La Turchia appiomba il congedamento delle truppe

Costantinopoli, 2. — Il Consiglio dei ministri riunitosi ieri, ha stabilito di aggiornare il congedamento delle truppe, ciò in riguardo alla situazione balcanica.

Il Governo francese e la riorganizzazione interna della Turchia

Parigi, 2. — L'«ECHO de Paris» dice che il Governo francese si preoccupa della questione della riorganizzazione interna dell'impero ottomano. L'ambasciatore francese a Costantinopoli Bompard che, come è noto, è partito per Parigi, si occupò col ministro degli esteri Pichon del programma presentato dal Grao Visir il 24 febbraio e degli altri interessi che la Francia ha da proteggere nell'impero ottomano pure aiutando la Turchia a ricostituire le sue finanze.

La Turchia, dice il giornale, domanda alla Francia una somma molto importante perché si tratterà di un prestito di 800 milioni almeno.

Il giornale rileva che la Francia attende sempre la soluzione dell'antica questione, chiesta da tre mesi, e crede che il ministro degli esteri Pichon darà a tale proposito le necessarie istruzioni a Bompard per ottenere soddisfazione immediata.

L'«affare» del colonnello Redl

Sospetti che risorgono a 4 anni or sono

La causa di 5 suicidii?

Cracovia 2. La gazzetta «Jomio-Azskowa» reca che già quattro anni or sono un ufficiale della guardia reale di Cracovia, cui erano apparsi sospetti certi viaggi del colonnello Redl, aveva avvertito i suoi superiori di essere convinto che il colonnello esercitasse lo spionaggio per conto della Russia. Questa denuncia però non fu tenuta in alcun conto. Lo stesso giornale afferma che in questi ultimi mesi si sono uccisi cinque ufficiali dello stato maggiore generale russo denunciati dal Redl alle autorità russe per spionaggio a favore dell'Austria.

Come sono custoditi i documenti più segreti

Vienna 2. — Un ufficiale superiore dello stato maggiore generale scrive alla «Zeit» dicendo non esser del tutto esatto quanto si affermava in una informazione pubblicata dalla «Zeit» di sabato sulla segretezza dei piani militari. Per esempio non è vero che i piani segreti si trovino esclusivamente presso il capo dello stato maggiore generale e siano noti soltanto a lui, al suo sostituto e al capo ufficio operazioni.

I piani, anche quelli più gelosi devono essere esaminati ed approvati da parecchi uffici prima di essere adottati come piani definitivi. Alla compilazione cooperano varie sezioni speciali del ministero della guerra. Ed è quindi naturale che questi piani siano a conoscenza di un numero, relativamente grande, di ufficiali. Non

sarebbe neppure possibile procedere in modo diverso. Se nel momento decisivo i provvedimenti previsti, per date eventuali, non fossero noti che ad una sola, o a pochissime persone, potrebbero succedere le più gravi confusioni, supposto ad esempio il caso che l'unica persona che conoscesse i piani segreti improvvisamente morisse.

La lettera dice poi: Ci si troverebbe nella stessa circostanza della Turchia dopo la prima divisione di Membud Sufket, o come dopo l'assassinio di Nazim pascià. Ovvero subentrerebbe un caos come quello manifestatosi nel quartiere generale francese nel 1870 dopo il ritiro del maresciallo Lebeuf. Inoltre per ragioni prettamente tecniche sarebbe impossibile che un esercito composto di un milione e più di soldati venisse diretto da un punto solo e che da quel punto solo si potesse tener d'occhio ogni dettaglio.

Sono passati per sempre i tempi di re Mitridate, il quale, a quanto si dice, conosceva ogni singolo soldato del suo esercito. Oggi il capo supremo è un uomo che deve lavorare nel silenzio e nella riservatezza e che deve concepire le idee generali e prendere soltanto le grandi determinazioni, che poi vengono eseguite dai suoi subalterni.

Il grande segreto oggi è più difficile a custodirsi, perché ci sono molti iniziati. Infine la lettera dice che certamente coll'affermare che i piani segreti non possono essere traditi, perché sono custoditi presso un unico funzionario, non si raggiunge la buona intenzione di tranquillare; anzi questa eventualità dovrebbe piuttosto essere molto inquietante. Perciò, conclude la lettera, La prego di accogliere questa mia spiegazione.

Le incalcolabili conseguenze morali del tradimento

La «Zeit» riceve poi da un alto ufficiale un articolo sulle conseguenze del tradimento del Redl. L'articolo dice che certamente le conseguenze sono gravi, ma non si deve neppure esagerarle. Il Redl conosceva certamente molti segreti, ma egli non si trovava già più da qualche anno nell'ufficio centrale in cui si studiano e si progettano certi preparativi. Quindi egli non poté in quest'ultimo tempo vendere che segreti riferentisi al corpo d'armata di cui egli era capo di stato maggiore. Si renderà necessario qualche cambiamento nella disposizione di certe fortificazioni. Più grave del danno materiale è però il danno morale: questo sì, è incalcolabile.

Inoltre il tradimento del Redl ha frustrato un'enorme somma di lavoro intellettuale, e le modificazioni che si dovranno introdurre in molti piani richiederanno una gran perdita di tempo. Ora si tratta di rimediare il più presto possibile al danno, e all'opo occorrerà molto denaro e molto lavoro.

Ancora le abitudini del colonnello

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice essersi constatato che il Redl veniva a Vienna due volte al mese, il 1.º e il 15. Scendeva sempre all'Hotel Hlomsar. La sera cenava al Riedhof, e ricasando verso la mezzanotte soleva prendere il caffè nero al Caffè Central. Il maggiore auditeur Kunz ha interrogato in questi ultimi giorni tre ufficiali arrestati il 27. Il giornale apprende che il preteso «nipote» del Redl, il tenente Horioka, fu pure interrogato dal Tribunale della guarnigione, ed ha fatto ampia confessione circa i suoi rapporti intimi col Redl. Fu interrogato anche l'amante del Horioka, nell'abitazione della quale il tenente era stato arrestato: si è accertato però che il tenente non è punto coinvolto nella faccenda di spionaggio.

Il giornale apprende che il ministro per la difesa Georgi non risponderà ancora domani alle interpellanze sul caso Redl, ma aspetterà che sia chiusa l'inchiesta che si sta facendo a Praga. Lo stesso giornale reca che nel corso dell'inchiesta di questi giorni si è constatato che tanto a Vienna quanto a Praga vi sono molte persone le quali sono annunziate alla polizia come pertinenza alla Russia.

50.000 corone all'anno

Cracovia 2. — La «Nova Reforma» dice di sapere da parte bene informata che il Redl guadagnava col suo spionaggio in media 50.000 cor. all'anno. Le sue informazioni relative alle misure strategiche erano accolte dalla Russia con tutta la fiducia; invece le sue informazioni sul conto accolte con diffidenza.

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo succ. Tjip. Bardusco

ieri alle 14, dopo breve malattia rendeva la bell'anima a Dio

CORINNA SANDRI d'anni 9

Il Padre, la Madre, il fratello, le zonne e congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza. I funerali seguiranno oggi alle ore 18 partendo dalla casa in Via Viola N. 70.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, il 3 Giugno 1913.

Sciatica Reumatica CASA DI CURA

cav. Dottor GIUSEPPE MUMARI

aiuto Dott. R. DE FERRARI

TRIESTE, il 29 Aprile 1913

M. Professore Civ. Dott. Giuseppe Mumari, TRIESTO

Essendo io guarito perfettamente da una acutissima sciatica con lombaggine, ch'ero ridotto molto deforme, senza poter camminare in alcun modo, e per molto tempo, sento ora il dovere di ringraziarla il mio Professore Mumari come il valente Dott. De Ferrari per questa miracolosa guarigione, che altri Medici non hanno potuto in nessun modo guarirmi.

Vada ancora un ringraziamento alle R. Suore dell'Istituto per le loro amorevoli cure prestate.

Con la più alta stima e riconoscenza mi creda suo Devotissimo GIOVANNI HARRONER Via Rapallo N. 3, Trieste

ASTA VOLONTARIA 85% di ribasso

Col 9 Giugno corr. la Ditta A. Zaniani Schiavi venderà all'asta tutte le merci, mode e confezioni (blouze, vestiti, mantelli, pellicce, ecc.) che ha ancora in deposito nel suo magazzino d'

UDINE - VIA MANIN 12 dalle ore 9 alle 19. 85% di ribasso

Sciatica Reumatica CASA DI CURA

dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Via della Prefettura 19 - UDINE

Ringraziamento

Egregi dottori, Io vengo con questa mia a denunciare loro la mia sciatica. Io non credevo mai più di guarire così bene la mia gamba; adesso cammino tutto il giorno e senza alcun male. Adesso sono contenta e non posso mai dimenticarmi di essere stata così bene assistita e curata. Anche la mia compagna Leonilde Pilosio è guarita benissimo dalla sciatica con la loro cura. Vi saluto distintamente DEL SAL MADDALENA San Michele al Tagliamento

Bagni e Villeggiature

VENADORO GRANDE STABILIMENTO

per cure naturali o dietetiche anche secondo i metodi Lohmann e Bircher-Benner

Stomaco, Intestino, Ricambio Sistema nervoso

Dirett. medico residente D.r G. E. BERNACCHIO. Consulenti: Prof. L. Cappelletti - Prof. G. Dagnini - Prof. R. Massalongo - D.r G. Zanca - Prof. L. Zila

Per la cura fiscale: D.r E. Tessaro. APERTO DA MAGGIO AD OTTOBRE Linea ferroviaria: Venezia-Belluno-Cadore. Chiedete programmi alla Direzione: VENADORO (Belluno)

Direttore del Grand Hotel G. PAFADIA

Venezia - Bagni di mare - Venezia

Albergo Ristorante CAVALLETO Albergo Ristorante BONVECCHIATI vicinissimi alla piazza S. Marco - confort moderno - prezzi modici - facilitazioni per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta. F.ER SCATTOLA, proprietari.

BAGNI DI MARE - PELLESTRINA (VENEZIA)

Stazione Climatizzata Stabilimento Maddalena Hotel-Restaurant

PENSIONE IARE 7.00 Dir. Med. Antonio Marcella

IL METODO MIGLIORE

il più semplice e facile per avere BAMBINI SANI e ROBUSTI a quello di nutrirli con la

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

la migliore delle FARINE LATTE

INVIO GRATUITO di una scatola di campione viene fatto dietro domanda (anche con semplice biglietto di visita colle iniziali F. A.) indirizzata a CARLO ERBA - MILANO.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.º incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico Fogliello speciale cellulare. I signori oo. fratelli DE BRANDI gentilmente si propongono a riceverne a Udine commissioni.

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oil Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Premiata Fabbrica Biciclette

T. De Luca

UDINE - Porta Cassignacco - UDINE

Officina meccanica - Fabbrica Casseri forti - Chiusurondolati - Bughiere - Serramenti, ecc.

INGELATURE E VERNICIATURE A FUOCO

Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"

Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Manifattura Sellerie

ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circunvallazione Forte Pracchiuso e Ronchi)

Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie

AUGUSTO VERZA - Udine

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori

Rappresentanza della rinomata

DITTA PEUGEOT FRÈRES

Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni L. 250

Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160

Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc.

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

PREZZI MITISSIMI

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottighieria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di Jusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

SACCHETTI DI RASO

Splendido servizio d'argento

per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

LA TENTAZIONE DI FAUST **CHININA MIGONE**
PROFUMATA INODORATA AL PETROLIO

Vecchio, peisto Faust
 Eccoti Margherita
 Che, bella e ad l'invita
 Co' suoi capelli d'or.

De l'acqua di Chinina
 Migone, sono i vaniti
 Usano, e in pochi istanti
 Avrai di albona mori!

L'ACQUA CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tutta profumata che inodore ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parfumerie, Drogherie, Chiccherie e Bazar.
 Deposito generale di MIGONE & C. - Milano, Via Cialdini (Passaggio Centrale, 2).

LA MACCHINA MONDIALE
 nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

BIANCHI

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aggiunta di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
 FIRENZE

Il più antico - il più economico -
 il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Sciroppo Pagliano
 LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Quarisco in pochissimo tempo le malattie gravi croniche, le Mialgie, le Gichti, le Catarsi dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti collegati della stitichezza, sono combattuti e vinti, se Eccell. l'appalto, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Ritabilino sempre la stitichezza dolente trovando dalla ditta

Sciroppo Pagliano

FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
 DELLE FARINE LATTEE

Carlo Erba Milano

Premiata con speciale GRAN PREMIO
 Esposizione di Torino Internazionale 1911

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccolli, De Renzi, Bonfigli, Visioli Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
 Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona neurastenica e neuropatica accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Coma. E. MORSELI
 Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo
 Il mio preparato Fosfo Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Coma. A. DE GIOVANNI
 Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volerlo inviare un paio di bottiglie.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**

PRESERVATIVI
NOVITA IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro Farnico, che conta oltre 60 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 16.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde essersi regolato in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

IN GENOVA

nel gran salone del Palazzo Ducale adorno di graziosi stacchi di Carlo Goggi di Milano, di due grandi quadri che rappresentano la sconfitta dei Pisani ed il ritorno al suo Regno di Cipro, del Doge Leonardo di Montaldo e di quattro statue che rappresentano La Giustizia, La Prudenza, La Concordia, La Pace

Lunedì 30 Giugno corrente alle ore 19 precise avrà luogo

IRREVOCABILMENTE e IMPROVVISABILMENTE L'ESTRAZIONE DELLA REGINA DELLE TOMBOLE

Autorizzata a beneficio degli Ospedali Civili di Arezzo - Sansepolcro - Campobasso - Larino - Velletri - Isernia - Asili Infantili di Agnone - Bolano - Capracotta - Palata - Municipio ed Ospedale di Sampierdarena

PRIMA TOMBOLA LIRE 200.000

Vincite minori tutto in contanti esenti da ogni tassa pagabili subito

LIRE 50000 - 25000 - 20000 - 20000 - 15000 - 15000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 5000 - 5000

TUTTI DEVONO VINCERE

NELL'INTERESSE DEL PUBBLICO SI RENDE NOTO che il numero delle Cartelle e delle Buste è limitato, e le richieste sono in continuo progressivo aumento, quindi la vendita verrà chiusa quanto prima.

L'importo delle vincite è depositato presso il Banco di Roma sede di Genova.

si vendono al prezzo di Lire UNA e rispettivamente di lire DIECI dalla BANCA CASARETO di GENOVA incaricata dell'emissione, dalle principali Casse di Risparmio, Banche, Cambiavalute, Banche e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi, Uffici Postali di 2.a e 3.a Categoria. In Udine presso la Banca di Udine, la Banca Cooperativa Cattolica e Banco A. Ellero.

PER ESSERE CERTI DI ARRIVARE IN TEMPO CONVIENE SOLLECITARE LE RICHIESTE

LE ULTIME CARTELLE E BUSTE

una vincita a ciascuna busta intralcolosa contenente dieci cartelle, senza pregiudicare le altre nove che conservano la probabilità di vincere anche somme importanti. Inoltre fa vincere chi non indovina alcun numero, chi indovina due, tre, quattro, cinque numeri.

E CHI FA TOMBOLA

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

F. COGOLO, callista
 estirpatore dei CALLI
 ATTESTATI di PRIMARI PROFESS. MEDIO
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia